



IL CONFLITTO COME RISORSA

Progetto formativo per relazioni di lavoro competenti

Accademia Apuana della Pace
Massa – 2007

Inizio:

Aulla 24 ottobre ore 14.30 – Scuola media di Aulla
Carrara: 30 ottobre ore 14.30 – Scuola Media “Dazzi”



Premessa

Si tratta di creare una diffusa cultura delle relazioni e dei gruppi di lavoro che includa il **conflitto come area di apprendimento e cambiamento** piuttosto che come blocco emotivo e comunicativo sotto la percezione di un senso di minaccia.

Si tratta di una vera e propria **alfabetizzazione** che necessita di un processo formativo articolato, con tempi e modali adeguati.

Il Progetto si propone come percorso di approfondimento e di qualificazione professionale rispetto alle competenze relative alla gestione dei conflitti all'interno di contesti di lavoro educativo

L'ipotesi formativa è che il conflitto non è un incidente di percorso ma struttura e trasforma le interazioni e che la soluzione del conflitto sta nell'assumere un compito, una responsabilità.

Ogni conflitto è una risorsa e ha una risposta particolare: non esistono risposte standardizzate, ogni conflitto ha il suo compito; ogni conflitto ci dà un compito maieutico, e sta alle persone in relazione scoprirlo, rispettarlo e viverlo come riorganizzazione e come apprendimento significativo.

Possedere, dunque, un quadro di riferimento metodologico e strumenti operativi di analisi e gestione per le situazioni di conflitto in contesti di lavoro costituisce una **competenza necessaria in particolare per chi ricopre ruoli di responsabilità nel contatto diretto con i bambini, ragazzi e giovani, nella gestione dei servizi, nel coordinamento del lavoro.**

Destinatari

Gruppo di Insegnanti ed Educatori del territorio di Massa e Lunigiana.

Esiti attesi

Ci si propone di:

- sviluppare una competenza diffusa nella **trasformazione dei conflitti** e nella gestione dei processi di **apprendimento**



- implementare la capacità di **leggere i conflitti** in ambito educativo come occasione di **crescita e cambiamento**
- implementare la rete di relazioni tra operatori/trici favorendone il confronto, la differenziazione e la progettualità in una prospettiva di **coesione pedagogica**.

Metodologia

La metodologia utilizzata si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative (attività di simulazione, esercitazioni, sotto-gruppi di problematizzazione e ricerca, interventi di teorici di approfondimento, discussioni guidate, attività di verifica ecc.) e tramite l'analisi delle esperienze dei partecipanti stessi.

Fasi e Tempi

Si prevede percorso di **6 unità** nella forma del laboratorio formativo in orario pomeridiano (es. 15.00-18.00).

Ipotesi A: per 2 gruppi di massimo 25 partecipanti (uno con sede Massa e uno con sede Aulla/Pontremoli, nel periodo ottobre-dicembre 2007, secondo il seguente calendario:

	Sede Massa	Sede Aulla/Pontremoli
I incontro	30/10	24/10
II incontro	13/11	rinviata
III incontro	27/11	21/11
IV incontro	4/12	27/11
V incontro	18/12	4 /12
VI incontro	Data da stabilire	11/12
		Data da stabilire



Materiali e attrezzature

Il Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti metterà a disposizione dei partecipanti cartelline contenenti materiali di lavoro e di studio, materiale informativo.

La struttura ospitante provvederà alle aule di lavoro, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, videoproiettore, pennarelli, fogli formato A4, penne.

Responsabilità scientifica

Daniele Novara, Direttore del Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti di Piacenza

Formatori

- Fabrizio Lertora, Formatore per il Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza
- Andrea Valdambri, Formatore per il Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza

Ci si impegna alla sostituzione dei/le formatori/trici previsti/e in caso di sopravvenuta difficoltà, con personale proprio e qualificato.